



PROGETTAZIONE CENTRO INFANZIA Maria Montessori

READ A BOOK



ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Parrocchia Selvazzano Dentro (Pd) – Tel./ fax 049 638.155
maternasd@libero.it - www.centroinfanziamontessori.it
C.F. 92029370282 – P.IVA 03690890284

PREMESSA

Puntare alla qualità del Centro Infanzia, significa porsi in una dimensione di costante ricerca di “standard” che ci consentano di sostenere al meglio la crescita dei nostri bambini come PERSONE. Per noi, infatti la qualità non si traduce solo in documenti, procedure, griglie, di certo importanti e significative per far funzionare tutto al meglio; per noi la qualità è uno stile educativo, che guida la nostra azione, conduce il nostro sguardo sul bambino, sulla famiglia e sul personale.

E' con questa premessa che apriamo il progetto di questo anno. Un progetto, che per puntare alla qualità, in linea con quanto consente l'autonomia scolastica, ci chiede di innalzare/modificare l'offerta formativa prendendo come riferimento le nuove linee pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche orientate al curricolo e alle competenze come richiesto dalle “Nuove indicazioni nazionali del curricolo della scuola dell'Infanzia” del Ministero della Pubblica Istruzione¹.



Nella logica delle competenze

Il Centro Infanzia è chiamato a formare **Persone** che attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, a casa, nello studio, nelle esperienze educative della vita quotidiana, integrati insieme, “siano in grado di affrontare con autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”².

Il bambino diventa competente vivendo e rielaborando l'esperienza vissuta. La conoscenza trasferita poi nei diversi contesti di vita consentono di misurare il grado di abilità e capacità acquisite.

¹ MIUR, “Indicazioni Nazionali del Curricolo”, 2012.;

² MIUR, “Indicazioni Nazionali del Curricolo”, 2012, p.10.

L'incontro con l'esperienza diventa quindi fondamentale per l'acquisizione di competenze ecco perché dall'annualità 2014-2015 offriamo ai bambini l'esperienza dei **laboratori** che è parte della organizzazione quotidiana dei bambini del servizio Nido mentre è organizzata in modo più articolato al Servizio scuola Infanzia. I laboratori per i bambini grandi della scuola Infanzia si avviano già da settembre, mentre per i piccoli e i medi partono a gennaio andando a caratterizzare la loro quotidianità e l'organizzazione settimanale con proposte diversificate e programmate. Nei Laboratori i bambini sono organizzati in gruppi omogenei per età avendo come riferimento l'insegnante di sezione per le attività di routine e le insegnanti di laboratorio per le esperienze specifiche. Una sperimentazione che in questi anni ha permesso di confermare la sua validità nel favorire l'acquisizione di apprendimenti complessi che vanno a toccare più aspetti del bambino, lasciandogli sempre la possibilità di confrontarsi in prima persona con la possibilità di trovare soluzioni nuove a diverse situazioni. La logica della **progettazione dei laboratori** è di offrire ai bambini esperienze che seguano un percorso che parte dall'osservazione, per passare quindi all'esplorazione, alla sperimentazione, alla narrazione/argomentazione fino all'accettazione dei limiti e alla scoperta delle possibilità di azione/trasformazione anche in contesti diversi.

Nella logica del Curricolo

Il bambino al Centro Infanzia si inserisce in un itinerario scolastico verticale che per noi parte dal Nido (per i bambini che lo hanno frequentato) ed arriva ai cicli scolastici superiori. (primaria) I servizi Nido e Scuola dell'Infanzia operano, infatti, integrandosi ed interagendo negli obiettivi della progettazione e della progettazione della continuità verticale, per poter meglio condividere le potenzialità di entrambi essendo, nella diversità dei servizi e dell'utenza, l'uno ricchezza dell'altro.

Il servizio Scuola dell'Infanzia elabora, nella apposita Commissione Continuità con la Scuola Primaria, il progetto per il passaggio dei bambini grandi al ciclo scolastico superiore.

Le attività e le proposte sono programmate con precisione e dettaglio lungo tutto l'arco dell'anno e mirano a far acquisire le competenze personali e di apprendimento necessarie alla crescita come PERSONA e non solo all'acquisizione di abilità di alfabetizzazione emergente. Per far questo bisogna comprendere che "il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei

laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove *le stesse routine [...] svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.*³”

E' con queste prospettive che anche l'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo che è oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Osservazione e Verifica

Nel nostro agire, osservazione e verifica rappresentano uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Per raggiungere questi obiettivi il Collegio Docenti di entrambi i servizi collabora mettendo a disposizione dei bambini, delle colleghe e delle famiglie la propria professionalità e strumenti *ad hoc* che vengono utilizzati l'ungo tutto l'arco dell'anno e che sono risorsa comune del C.I.

A tal fine ampio spazio è dato alla comunicazione interna ed esterna che il Collegio Docenti desidera diventi sempre più assertiva ed attenta per garantire sempre la centralità della nostra Mission che vede il bambino: “centro del nostro agire educativo e didattico”.

Settimana da settembre a gennaio

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<i>MATTINA</i>	Progetto religioso	GRANDI laboratorio inglese	GRANDI laboratorio inglese	GRANDI laboratorio inglese	GRANDI laboratorio inglese
		Grandi Giocandoyoga	Grandi giocandoyoga	Grandi giocandyoga	Grandi giocandoyoga
	Merenda	merenda	merenda	Merenda	Sana Merenda
	Attività di Sezione	Attività di Sezione	Attività di Sezione	Attività di Sezione	Attività di Sezione
<i>POMERIGGIO</i>	<u>PICCOLI</u> Riposo con Giorgia; Lucia e Carmen	<u>PICCOLI</u> Riposo con Giorgia; Lucia e Carmen	<u>PICCOLI</u> Riposo con Giorgia; Lucia e Carmen	<u>PICCOLI</u> Riposo con Giorgia; Lucia e Carmen	<u>PICCOLI</u> Riposo con Giorgia; Lucia e Carmen
	<u>MEDI</u> Riposo e laboratorio con Marta, Rose Marie e Sabrina	<u>MEDI</u> Riposo e laboratorio con Marta, Rose Marie e Sabrina	<u>MEDI</u> Riposo e laboratorio con Marta, Rose Marie e Sabrina	<u>MEDI</u> Riposo e laboratorio con Marta, Rose Marie e Sabrina	<u>MEDI</u> Riposo e laboratorio con Marta, Rose Marie e Sabrina
	<u>GRANDI</u> Laboratorio con Cristina, Milena e Selena	<u>GRANDI</u> Laboratorio con Cristina, Milena e Selena	<u>GRANDI</u> Laboratorio con Cristina, Milena e Selena	<u>GRANDI</u> Laboratorio con Cristina, Milena e Selena	<u>GRANDI</u> Laboratorio con Cristina, Milena e Selena

N.B. Turni ed orari sono esposti in bacheca

CONTINUITA' ORIZZONTALE: SCUOLA DELL'INFANZIA - FAMIGLIA

Orari disponibilità settimanale per i colloqui con le insegnanti

ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.15 - 9.15			Rossi Selena	Bianchi Monica	
8.30 - 9.30	Celesti Milena	Arancioni Sabrina			Gialli Cristina
13.00 - 14.00	Bianchi Monica				
14.00 - 15.00	Bianchi Monica	Verdi Lucia	Viola Giorgia	Blu Marta	

N.B. Si richiede la presenza di entrambi i genitori



PROGRAMMAZIONE
SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA a.s. 2018/2019

READ A BOOK



Il Collegio Docenti a luglio si è riunito per verificare il progetto dell'anno scolastico precedente 2017/2018 con l'obiettivo di rilevarne i punti forti, i punti deboli, le opportunità e i rischi per individuare quali strategie didattiche ed educative da mantenere, introdurre e/o modificare per migliorare il benessere dei bambini e delle insegnanti e dell'organizzazione.

Sono stati definiti alcuni punti che il collegio docente ritiene sia importante favorire nei bambini:

- Il senso di appartenenza
- La consapevolezza di sé e del mondo circostante
- La curiosità, la meraviglia, lo stupore e la sorpresa nel vivere il mondo che ci circonda e nel ritrovare in sé stessi tali atteggiamenti
- Percepire in sé stessi e nella relazione con gli altri, con l'esterno e nel clima scuola il senso della sicurezza, della serenità, della fiducia e della tranquillità, anche attraverso il prendersi cura dell'ambiente circostante e di chi lo vive.
- Acquisire gli apprendimenti di base propri dell'età e propedeutici agli apprendimenti scolastici.
- Promuovere il piacere per la lettura, la cura e il rispetto verso l'oggetto libro.

Dopo aver festeggiato insieme le giornate mondiali nell'anno scolastico 2016 e 2017 e dopo aver esplorato i vari ambienti con i nostri amici Bon e Avventura nell'anno scolastico precedente quest'anno si è deciso di restringere il campo e di fermarci ad osservare il nostro territorio.

A seguito di questa analisi si è definito l'obiettivo educativo per l'anno 2018-2019

Obiettivo Educativo:

(di tipo valoriale, etico, morale)

Divenire consapevole di essere parte di un mondo che genera meraviglia e comprendere come il proprio agire ha conseguenze in esso e su noi stessi, sviluppando atteggiamenti di curiosità, serenità, piacere, sorpresa, sicurezza, interesse, ricerca e cura.

Le parole chiave che si sono definite sono

- l'identità (che più fa riferimento alla prima UDA dell'accoglienza)
- la cittadinanza (che si svilupperà maggiormente nei periodi dei laboratori)

LO SFONDO INTEGRATORE: Il personaggio che accompagnerà i bambini è un simpatico topo con gli occhiali (Read), un topo di biblioteca che si è intrufolato nella nostra scuola e che in seguito verrà supportato da un amico bibliotecario (Book). Ci aiuteranno non solo ad apprezzare i libri e la lettura ma ci supporteranno a trascorrere il tempo a scuola scandendo i vari momenti dell'anno dall'accoglienza, al Natale fino a giungere ai laboratori dove ci servirà aiuto per entrare in contatto con la comunità e gli enti del territorio.

ATTIVITA': Per raggiungere tali risultati il gruppo delle educatrici modulerà la progettazione e la didattica laboratoriale (da gennaio 2017 per gruppi omogenei per età) con lo **sfondo integratore** dal titolo **"Read a Book"**, inoltre:

- offrirà un contesto accogliente, organizzato, sicuro e coerente all'obiettivo (sfondo integratore);
- attiverà modalità di comunicazione efficace e di ascolto attivo con bambini, genitori, colleghe;
- accoglierà le spinte aggressive dei bambini cercando di finalizzarle all'auto-controllo in riferimento al momento, al contesto e al bisogno;
- promuoverà la genitorialità attraverso incontri e altre attività rivolte ai genitori (scuola per genitori);
- garantirà attività di continuità verticale Nido - Scuola Infanzia - Scuola Primaria oltre che di continuità orizzontale tra scuola-famiglia e scuola-territorio.
- promuoverà l'integrazione di bambini e famiglie straniere, con disagio e/o disabilità.
- promuoverà la lingua inglese a partire dai bambini piccoli e medi, inserendo alcuni termini nelle routine, mentre per i bambini grandi sarà proposto il laboratorio "Hocus Lotus"

TEMPI: La Progettazione Educativo Didattica si svolge a partire dal **3 settembre 2018 al 28 giugno 2018**, in conformità al Calendario Scolastico Regionale Annuale.

MATERIALI: Quanto necessario per le attività di didattiche (colori, forbicine, carta...) è fornito dalla scuola e in parte raccolto in collaborazione con le famiglie (vasetti, rotoli di carta igienica, foto...).

MODALITA': Annualmente e periodicamente le insegnanti definiscono le attività nella programmazione educativa e didattica; esse possono essere, individuali e/o di piccolo o grande gruppo, sono volte al raggiungimento di competenze specifiche per la crescita armonica del bambino e per un buon inserimento alla scuola primaria.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche e le valutazioni sui bambini sono svolte lungo tutto l'arco dell'anno

- a) **osservazione e valutazione dello sviluppo globale del bambino:** è svolta con l'ausilio di apposite schede 3 volte l'anno per la Scuola dell'Infanzia (novembre – febbraio e maggio)
- b) **verifica delle UDA** al termine di ogni unità facendo riferimento alle competenze specifiche scelte in fase di progettazione.

L'OBIETTIVO EDUCATIVO

«Se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel Regno dei cieli» (Mt 18,3).

L'obiettivo educativo nato in programmazione dopo tre anni di lavoro sull'equilibrio ci riporta al contatto con il mondo e alla relazione concreta che i bambini hanno con le cose del mondo e come il loro agire porta con sé delle conseguenze che lo rendono consapevole e attivo nel processo di crescita e di apprendimento.

Da questo l'obiettivo educativo di quest'anno:

Divenire consapevole di essere parte di un mondo che genera meraviglia e comprendere come il proprio agire ha conseguenze in esso e su noi stessi, sviluppando atteggiamenti di curiosità, serenità, piacere, sorpresa, sicurezza, interesse, ricerca e cura.

Crediamo che per spiegare sia necessario soffermarsi su alcune parti salienti:

Divenire Consapevole di essere parte di un mondo:

Divenire consapevole è un processo intimo e personale di ogni persona, un processo che trascende l'aspetto del sapere, del conoscere, del capire. La consapevolezza prende avvio dai passi dell'intelletto e si fa profonda nel bambino fino ad entrare nel suo animo armonizzandosi con coerenza nel suo intimo di Persona. La consapevolezza è quel sapere che si integra all'etica, alla morale, alla riflessione e che apre le porte alla costruzione della propria vita interiore consentendo alle conoscenze di divenire autentiche perché non sono solo conosciute ma interiorizzate.

La consapevolezza non si può inculcare: non è un dato o una nozione. La consapevolezza è frutto dell'esperienza dell'agire, del sentire, del riflettere. E' frutto di un corpo che sente le emozioni, ascolta, tocca, crea, si sporca, piange, ride, salta, corre, inciampa, si rialza, cammina, si arrampica, si rompe, si ammala, abbraccia, stringe mani, si commuove, accarezza, spinge, stringe, strappa, tiene, traccia, conta, si meraviglia...

La consapevolezza di sé: Nella consapevolezza si definisce la propria personale e originale identità e il proprio modo di rapportarsi con il mondo perché, ciascuno di noi, di fronte alle esperienze diviene consapevole in modo diverso. Questa diversità è da comprendere e rispettare poiché ci rende Unici. Questa identità consapevole è un cammino che dall'ignorare va verso l'essere informato, per poi salire il gradino della conoscenza e quindi quello della consapevolezza.

E' in questo camminare quotidiano che si diviene consapevoli ad esempio:

- della consapevolezza del rischio, che non frena ma rende accorti;
- della consapevolezza delle proprie capacità, che orienta ed entusiasma e meraviglia,
- della consapevolezza del dolore personale ed altrui, che rende compassionevoli e gentili;
- della consapevolezza di essere amati, e di poter dare amore.

La Consapevolezza del mondo: il bambino che diviene capace di accorgersi di quanto ha fatto, ed hanno fatto gli altri, di quanto accaduto, di come è cambiato o sono cambiate le cose intorno a lui, di quale futuro ci sta davanti è nella direzione giusta per divenire un cittadino consapevole, attento e costruttivo. Capace di agire ogni giorno nella scoperta entusiasta di ciò che lo circonda e capace di imparare ogni giorno qualcosa di più da ciò che vede, conosce, incontra. Chi è consapevole non subisce ma può affrontare e rielaborare, costruire, fare la differenza.

La consapevolezza sociale: promuovere consapevolezze condivise tra i bambini, che divengono ogni giorno scoperte di tutti, rendono possibile un agire comune che diviene poi un agire sociale.

Ma come orientare questo cammino verso la consapevolezza dei bambini?

Ogni volta che guardiamo un bambino intento nelle sue cose scopriamo spesso con meraviglia come nei suoi giochi e nelle sue scoperte ci sia la Meraviglia. Allora proviamo a capire cosa è la meraviglia aiutandoci con il Vocabolario Treccani che la definisce così:

Meraviglia: *Sentimento vivo e improvviso di ammirazione, di sorpresa, che si prova nel vedere, udire, conoscere cosa che sia o appaia nuova, straordinaria, strana o comunque inaspettata ...*

La meraviglia da sola non può esistere deve riempirsi di aggettivi che la quantificano e la qualificano somma, immensa, attonita, lieta, perché la meraviglia riempie il cuore, l'anima e rende impossibile il rimanere fermi. La meraviglia va manifestata nell'azione di un corpo che la esprime in modo evidente. Noi adulti a volte ci dimentichiamo di esprimere la nostra meraviglia, strutturati da regole, timori...

I bambini sono spontanei e quando scoprono qualcosa di meraviglioso ti corrono in contro e saltellando sui piedi vogliono raccontarti la loro straordinaria scoperta, vogliono dividerla, non tanto per sentirsi bravi ma perché hanno potuto arricchire il loro cuore, la loro mente, le loro mani, di qualcosa di nuovo che in quel momento è divenuto consapevolezza tanto forte da non poter far altro che esprimere all'altro, spesso l'adulto, tale scoperta. Perché nel raccontarti la loro storia ti stanno dicendo: guardami sto crescendo!

È un po' come se in una melodia ad un certo punto un a dissonanza avesse creato una nuova armonia.

Allora accompagniamo ogni giorno i nostri bambini in un meraviglioso viaggio nella consapevolezza e nella meraviglia di sé stessi, degli altri e del mondo che ci circonda.

SVILUPPO UNITA' DI APPRENDIMENTO SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA



UDA 1 ACCOGLIENZA <i>Io sono qui</i> dal 3/9 al 23/11	Progetto irc PERIODO D'AVVENTO "Il pacchetto rosso" dal 26/11. Al 21/12	UDA2 LABORATORI Service learning dal 29/01 al 30/05
--	---	---

SERVICE LEARNING

COS'E'?

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché i bambini possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva. In questo modo i bambini si prendono cura del proprio territorio ed il territorio si prende cura dei bambini.

PERCHE' SI E' SCELTA QUESTA STRADA?

Perché i bambini mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico, e richiamate non solo dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, ma dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave o di cittadinanza. Attraverso questo tipo di esperienza, che integra apprendimento e servizio, i bambini interiorizzano importanti valori (giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente). La pedagogia del Service Learning offre strumenti didattici per lo sviluppo di

comportamenti pro sociali, come l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà.

COME SI SVOLGE?

I bambini sono protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, alla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, alla valutazione degli esiti. Sperimentano, in questo mondo, la fiducia nei loro confronti, e diventano capaci di assunzione di responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle persone, prendendosi cura degli altri e dell'ambiente. Attraverso l'approccio pedagogico del Service Learning si crea un solido legame tra scuola e comunità sociale. La comunità scolastica si apre sempre più al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il Terzo Settore, il volontariato.

- Se, da un lato, la scuola è una risorsa per il territorio e un'occasione di sviluppo, dal momento che interviene direttamente con la propria azione educativa nella formazione dei futuri cittadini, dall'altro gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio possono fornirle un sostegno e uno stimolo utilissimi, considerandola un proprio patrimonio da preservare e sviluppare ulteriormente. Inserito in una rete più ampia, l'apprendimento scolastico non è semplicemente 'accademico', e nemmeno investimento del singolo, ma si fa risorsa per la comunità ed è, al tempo stesso, ulteriormente potenziato proprio dal contatto con la comunità.

PRIMI PASSI IN MUSICA

Nell'anno scolastico 2018/2019 il Centro Infanzia Maria Montessori, in collaborazione con l'**Associazione Culturale Sei per la Musica**, propone il progetto musicale **PRIMI PASSI IN MUSICA**.

Ai nostri bambini verrà data l'opportunità di apprendere il linguaggio musicale allo stesso modo con cui si apprende quello verbale e cioè nella spontaneità e attraverso la relazione. Il progetto **Gioco Nuovo SuOno**®, dedicato alla fascia d'età 3-6- anni è ispirato alla metodologia **MUSICA IN CULLA**® e alla metodologia Orff-Schulwerk e integra diversi aspetti della didattica musicale moderna.

Accompagnati da un operatore e dall'insegnante di riferimento i bambini, suddivisi in gruppi per fasce d'età omogenea, svolgono 6 incontri della durata di 45 minuti.

Durante l'incontro viene proposto al gruppo di bambini un ambiente sonoro ricco di stimoli musicali semplici e complessi; senza aspettarsi una comprensione del linguaggio musicale o una risposta immediata, si accolgono tempi e risposte inserendole nel contesto musicale proposto.



I^A UNITA' DI APPRENDIMENTO:
IO SONO QUI

1 UDA n. 1

UNITA' DI APPRENDIMENTO Accoglienza	
Denominazione	IO SONO QUI
Compito significativo e Prodotti	A partire da un avvenimento accaduto o da un fatto narrato o letto, esprimere semplici valutazioni sulle ragioni – ipotesi- che hanno mosso le azioni dei diversi protagonisti, sostenendo le tesi dell'uno o dell'altro con semplici argomentazioni. I bambini sono impegnati nella realizzazione di una Carta d'identità
Competenze chiave, Campo di esperienza e Competenza specifica (CS) COMPETENZA NELLA MADRELINGUA I discorsi e le parole	Traguardi di sviluppo delle competenze (TSC) O Evidenze osservabili Ascolta e comprende narrazioni
Abilità	Conoscenze
Interagisce con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità esprimendo sentimenti e bisogni	Struttura della lingua italiana e delle sue funzioni
Competenze chiave/competenze culturali COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Il se e l'altro <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandole. • Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. 	Evidenze osservabili <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e sentimenti. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini e comincia a riconoscere le reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare il senso di appartenenza, riconoscere i compagni, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli • Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza • Regole della vita e del lavoro a scuola • Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: scuola e comunità

Utenti destinatari	Tutti i bambini
Fase di applicazione	<ol style="list-style-type: none"> 1- “Eccomi!!!” I BAMBINI ALL’INGRESSO A SCUOLA SI MUOVONO LIBERAMENTE INCONTRANDO L’AMBIENTE, I GIOCHI, I MATERIALI, LE INSEGNANTI E IL PERSONALE 2- “Di chi saranno queste tracce?” ai bambini viene presentato uno stimolo con l’obiettivo di attivare processi di ipotesi finalizzati all’orientamento personale e spaziale e al processo di identificazione 3- “Piacere Read!!” 4- “Io vivo qui” La mia carta d’identità. Durante l’intero percorso i bambini saranno impegnati nella realizzazione di elementi che andranno a costituire la carta d’identità del bambino.
Tempi	Dal 3 settembre al 23 novembre dal martedì al venerdì 1h 30 al giorno
Metodologia	Lavoro in grande gruppo e in gruppo sezione, brainstorming, circle-time, cooperative learning, dialogo interattivo.
Risorse umane interne esterne	Tutte le insegnanti, personale ausiliario, segreteria, Oss, bibliotecario
Strumenti	Libri, personaggio mediatore (topolino Read), calendario, macchina fotografica, LIM
Valutazione/ Autovalutazione	<p>Valutazione in itinere attraverso le riflessioni dei bambini e le osservazioni delle insegnanti</p> <p>Valutazione finale compilazione della scheda di osservazione</p> <p>Compilazione della scheda di valutazione dell’UDA</p> <p>Autovalutazione : 5 anni compilazione scheda di gradimento</p>
Strategie per l’integrazione dei bambini certificati e/o con BES	Oss e operatore specializzato interno ed uso di materiali creati e pensati per loro (vedi PEI E DIARIO DI BORDO)